

Solanti dichiara guerra al gioco d'azzardo

Pubblicato: Venerdì 5 Febbraio 2010

Prima [uno sportello apposito](#), poi a dicembre [i manifesti](#) (nella foto), ora un'ordinanza: Samarate dichiara guerra all'abuso di gioco d'azzardo, in particolare alle nuove forme di dipendenza elettronica come i videopoker.  L'ordinanza è stata emessa dal sindaco Vittorio Solanti martedì scorso: istituisce regole più stringenti e una campagna pubblicitaria obbligatoria per le sale giochi con apparecchi elettronici. «**Non c'è nessun allarme in città**» spiega il primo cittadino. «**Abbiamo pensato il provvedimento in ottica preventiva**, per evitare nuove dipendenze. Particolare attenzione è rivolta alle fasce più deboli della popolazione». Il provvedimento guarda dunque in particolare ai minori, ma anche alle persone che hanno perso il lavoro e che rischiano di affidarsi alla sorte proprio nel momento di maggiore debolezza dal punto di vista economico. Del resto proprio in questi tempi di crisi **le sale giochi, dopo la liberalizzazione del settore** introdotta un paio di anni fa grazie al "pacchetto Bersani", **proliferano**: nella *geografia urbana* della crisi sono tra le poche attività in crescita, insieme agli ormai innumerevoli "compro oro". «Abbiamo avuto anche noi alcune richieste per l'apertura di nuovi spazi» ammette Solanti.

Samarate non è certo una "città del gioco", come è stata descritta anche da alcuni giornali. Semplicemente, ha deciso di affrontare con decisione la questione. A dire il vero Solanti non è certo



solo, neppure in  provincia di Varese, dove ad esempio [Tradate](#) (guidata da un'amministrazione di tutt'altro colore politico) ha deciso di intervenire con provvedimenti ad hoc. Proprio all'ordinanza tradatese firmata da Candiani si ispira quella samaratese: rivolta alle sale giochi, prescrive la limitazione dei videopoker, che possono essere al massimo quaranta per esercizio; vieta l'utilizzo di alcune tipologie di giochi ai minori di 18 e 16 anni; stabilisce nuovi **orari, vietando l'uso dei videopoker nelle ore mattutine**. E soprattutto cerca di affrontare il problema con la prevenzione: **niente pubblicità o insegne sulla strada**, niente concessione di permessi di occupazione del suolo pubblico alle sale giochi che si installassero (sanzioni da 75 a 500 euro). Infine sempre per le sale giochi c'è anche l'obbligo di **esporre la pubblicità contro il gioco d'azzardo (nella foto la versione "natalizia")**. E poi, come a Tradate, c'è il divieto di aprire sale giochi intorno a scuole, luoghi di culto e ospedali, in un raggio di un chilometro.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

